

Il Manifesto

Supplemento/Rubrica:

Data: 20 aprile 2004

Pag. 1 di 1

E le Acli insegnano l'autodifesa

Corsi antiterrorismo e anticrimine condotti da ex ufficiali dell'esercito israeliano

ANGELO MASTRANDREA

«Se il tabaccaio di Roma avesse seguito un corso anticrimine, probabilmente non sarebbe stato ucciso, perché gli avremmo insegnato il comportamento da adottare». Naturalmente non violento, giurano gli organizzatori delle Acli, cartello di associazioni cattoliche e pacifiste che ama definirsi *new global* per distinguersi dai più radicali *no global*, che storce il naso di fronte ai pacifisti «senza se e senza ma» che chiedono il ritiro immediato delle truppe italiane dall'Iraq ma che allo stesso tempo partecipa a pieno titolo all'organizzazione della marcia della pace Perugia-Assisi. Il corso di formazione alla sicurezza per il momento si rivolge solo ad aziende, pubbliche e private, ma «visto il grande successo che sta riscuotendo stiamo pensando di organizzarne anche per privati cittadini», spiega la responsabile del programma Scudo Mimma Giaccari. Scudo è in realtà una sigla che sta per *Security consulting united didactics organization*, e singolarmente

mette insieme le Acli e la multinazionale israeliana Logans, che fornisce istruttori *know-how* e professionalità per la «prevenzione e riduzione dei rischi, l'identificazione *just in time* delle possibili minacce di atti criminali e terroristici, la protezione propria e altrui in caso di attentato o di aggressione». Una *joint venture* molto particolare che sul sito web del progetto le due organizzazioni giustificano in questo modo: «La nuova ondata terroristica e di crimine organizzato attraversa un momento di rapida escalation e turba la serenità della vita quotidiana, seminando paura e preoccupazione nella società civile. I governi e le organizzazioni internazionali affrontano questa minaccia con provvedimenti di emergenza e con l'adozione di regolamenti, direttive e risoluzioni dedicati alla verifica dell'efficacia delle misure di sicurezza già in atto e alla realizzazione di piani specifici», dunque eccoci qui a spiegarvi come difendervi. E' il nuovo business legato alle paure post-11 settembre e che mette insieme terrorismo e criminalità co-

mune, la strage di Madrid e l'uccisione del tabaccaio di Roma ma anche la pirateria marittima, per il manager della Logan Nicole Touati ricomparsa addirittura anche nel mar di Sicilia.

«Insegniamo a capire lo scenario, a prevenire il rischio attraverso l'analisi del contesto e della persona, da un punto di vista fisiognomico. Ad esempio un cittadino che sale su un aereo potrebbe riuscire a sventare un allarme semplicemente scorgendo un paio di scarpe sospette», spiega ancora Giaccari. D'altronde, a leggere il sito internet della Logan, società fondata nel 1988, si capisce come il suo «punto di forza è il personale: ex alti ufficiali delle forze della difesa israeliani; ex alti ufficiali dell'esercito e senior della marina internazionali; tecnici delle forze speciali antiterrorismo israeliani; specialisti di sicurezza antiterrorismo civile israeliani e internazionali; ex ufficiali di polizia internazionali; consulenti specializzati in sicurezza marittima e aerea». «Ma non ci stiamo militarizzando, insegniamo solo dei metodi che ti tutelano da

danni successivi», dice Giaccari.

I migliori clienti sono per ora le autorità portuali, per via di un regolamento che entrerà in vigore a luglio e che prevede rigide misure di controllo su persone, carichi delle navi e perfino provviste di bordo, e la possibilità di reagire in caso di pericoli. Clienti che per questi motivi possono accedere a fondi europei e governativi e così pagare i corsi. Seguono le amministrazioni pubbliche, che hanno istituito le aree per la sicurezza. Il grande business riguarda la sicurezza delle aziende ma anche dei piccoli commercianti. «Finora non mi ero resa conto di quanto fosse forte il sentimento di autoprotezione. Non c'era mai stata tanta attesa per l'anticrimine e l'antiterrorismo», afferma la direttrice del programma. Grazie a qualche omicidio, il centrodestra che cavalca l'emergenza sicurezza e un battage mediatico senza pari. E l'altro mondo possibile? Per il momento basta proteggersi da quello che già c'è, senza passare per la legittima difesa allargata proposta dal ministro Castelli.